

Bruxelles, 28 novembre 2019
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2018/0203(COD)**

**14601/19
ADD 1**

**JUSTCIV 230
EJUSTICE 155
COMER 152
CODEC 1696**

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
n. doc. Comm.:	9620/18
Oggetto:	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (CE) n. 1206/2001 del Consiglio, del 28 maggio 2001, relativo alla cooperazione fra le autorità giudiziarie degli Stati membri nel settore dell'assunzione delle prove in materia civile o commerciale - Orientamento generale = Dichiarazione

Dichiarazione di Austria, Cechia, Estonia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Spagna e Ungheria da iscrivere nel processo verbale del Coreper e del Consiglio "Giustizia e affari interni" per quanto riguarda il regolamento sulla notificazione o comunicazione degli atti e il regolamento sull'assunzione delle prove in materia civile o commerciale

Uno degli obiettivi dei suddetti regolamenti è quello di digitalizzare la trasmissione delle domande di notificazione o comunicazione degli atti e l'assunzione delle prove tra autorità competenti in diversi Stati membri. A tal fine, entrambi i regolamenti prevedono la creazione di un sistema informatico decentrato obbligatorio. I firmatari accolgono con favore l'obiettivo della proposta della Commissione e il testo di compromesso della presidenza finlandese.

I regolamenti non indicano esplicitamente il nome di una specifica soluzione software per rendere i regolamenti adeguati alle esigenze future in un contesto tecnologico in rapida evoluzione. Tuttavia, gli Stati membri e la Commissione hanno convenuto che negli atti di esecuzione dei regolamenti il sistema e-CODEX sarà indicato come la soluzione software appropriata. I firmatari appoggiano tale scelta e il ricorso a e-CODEX per questo tipo di scambio di dati.

Tenuto conto di quanto precede, attiriamo l'attenzione sulle conclusioni del Consiglio sulla sostenibilità di e-CODEX (novembre 2014), nelle quali si avanza la possibilità di affidare la governance di e-CODEX a un'agenzia indipendente dell'UE esistente. Ricordando anche la tabella di marcia sull'e-CODEX (novembre 2016) e le conclusioni del Consiglio su e-CODEX (giugno 2017), nelle quali si invitava la Commissione "a presentare una proposta volta a garantire la sostenibilità di e-CODEX, fornendo le necessarie disposizioni giuridiche e tecniche che consentano a eu-LISA di garantirne la manutenzione e l'interoperabilità", i firmatari chiedono alla Commissione di presentare una proposta volta a garantire la sostenibilità di e-CODEX, fornendo le necessarie disposizioni giuridiche e tecniche che consentano a eu-LISA di garantirne la manutenzione e l'interoperabilità. Tale proposta andrebbe presentata prima dell'adozione degli atti di esecuzione dei regolamenti.

Invitiamo inoltre la Commissione a fornire le risorse necessarie che consentano a tale organizzazione di garantire la manutenzione e l'interoperabilità di e-CODEX e a presentare un piano concernente la necessaria proposta legislativa per la futura manutenzione di e-CODEX.
